

I nuovi servizi Chiudono due negozi al giorno e tante serrande non si rialzano I centri direzionali Gli incentivi Esercizi di vicinato Bar e ristoranti

La Camera di commercio di Bologna: già 317 unità in meno nel 2023

F.B.

A Bologna chiudono due negozi al giorno. Nei primi sei mesi di quest'anno nell'area metropolitana il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo di 317 unità. Allo scorso 30 giugno erano registrate un totale di 9.463 attività di **commercio** al dettaglio (da cui è escluso quello di autoveicoli e motocicli) alla **Camera di Commercio** di piazza della Mercanzia, di cui attive 8.809.

Ma tra il primo gennaio e il 30 giugno le iscrizioni sono state 244 e le cessazioni 561. Numeri che spaventano ma che seguono un trend già noto. Le serrande che si abbassano faticano a rialzarsi da tempo.

Nell'ultimo anno e mezzo c'è stato infatti un calo dei negozi registrati di 440 unità.

Anche analizzando le voci relative alle imprese giovanili, femminili e straniere il trend non cambia. Per quanto riguarda i giovani nei primi sei mesi del 2023 tra iscrizioni e cessazioni in **Camera di Commercio** il saldo è positivo di 39 attività. Ma poi la variazione relativa alle attività registrate dell'ultimo anno e mezzo (dal primo gennaio 2022 al 30 giugno 2023) è di 68 unità in meno.

Anche le imprese femminili calano. E il segno meno fa capolino in ogni tabella. Negli ultimi sei mesi tra iscrizioni e cessazioni il saldo è 112 attività in meno.

E nell'ultimo anno e mezzo di cui sono disponibili i dati (quindi dal primo gennaio 2021 al 30 giugno 2023) il calo delle attività di **commercio** al dettaglio registrate è di 142 unità. Non sorridono nemmeno i commercianti stranieri. La differenza nell'ultimo anno e mezzo relativa alle attività registrate in piazza della Mercanzia è di 76 unità (in meno).

Vero è che il **commercio** sta vivendo una fase di trasformazione spiccata da tempo.

Oltre la crisi c'è un cambiamento in atto, ben noto a tutti gli operatori del settore e alle associazioni di categoria, che interessa la piattaforma di vendita. Uno studio relativo al 2022 della **Camera di Commercio** riferisce di 639 imprese registrate con un'attività di **commercio** al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via Internet. Il trend in questo caso è «espansivo» e compensa almeno in parte la contrazione che sta caratterizzando l'intero settore del **commercio** al dettaglio. La variazione su Bologna e provincia tra il 2021 e il 2022 è stata del 7,6%, una crescita importante. E lo studio in questione sottolinea come il tasso di imprenditorialità femminile e giovanile in questo settore sia invece «più elevato rispetto a quanto osservato per la totalità delle imprese bolognesi».

La rivoluzione interessa tantissimi commercianti. I dati dell'Osservatorio regionale del **Commercio** (che prendono in esame un periodo dal 1998 al 2021) negli ultimi quindici anni, danno la misura della



Corriere di Bologna

Sistema Camerale

vastità del settore interessato da questi cambiamenti in Emilia-Romagna.

In regione sono 73.500 gli esercizi commerciali, di cui più di 20.500 gli esercizi alimentari (con una superficie di vendita totale superiore ai 2,1 milioni di metri quadri) e oltre 53.000 gli esercizi non alimentari, con una superficie di vendita totale prossima ai 5 milioni di metri quadri. Tra i numeri «buoni» dello studio si segnala che nel 2021, almeno, si è registrato un significativo aumento degli esercizi di vicinato e quindi una fase di ripresa, che ha invertito il preoccupante trend negativo iniziato nel 2014, con l'approdo in regione a 71.440 unità.